

“TRE IN TRENO PER L'EUROPA E UN POLLO”

Titolo originale: TRE IN TRENO PER L'EUROPA E UN POLLO

Regia: EMANUELA PIOVANO

Genere: CORTOMETRAGGIO DI FINZIONE

Anno: 2019

Durata: 15'

Nazionalità: ITALIA -FRANCIA

Produzione: KITCHENFILM - TESTUKINE PER FONDAZIONE NILDE IOTTI

Versione: ORIGINALE LINGUA ITALIANA



Cast:

signora: ANNA BONASSO

ragazza: GIULIA CANDELORO

bambina: GINEVRA FRACASSI

controllore: FABIO BOCCHINO

Crew:

scritto e diretto: EMANUELA PIOVANO

casting: ROSSELLA CHIOVETTA

fotografia: MARCO CAVALLO

montaggio: MATTEO MARI

missaggio: MARCO FANTINO

color: ROBERTO ALLEGRO

continuità: SIRIA CALDERONE

post produzione: LA BOTTEGA DELL'IMMAGINE

Ispirato ad una testimonianza orale di Altiero Spinelli raccolta da Lucio Levi narra che la prima stesura del Manifesto di Ventotene, redatta tra il 1941 e il 1943, fosse stata scritta su cartine di sigarette, nascoste nel ventre di un pollo arrosto e portato sul continente da Ursula Hirschmann.

Il corto ripropone testualmente le parole di alcune madri fondatrici dell'Europa, da Ursula Hirschmann a Nilde Iotti.

L'idea era di far risuonare questi testi, presi da discorsi ufficiali, memoriali o articoli, come fossero il ricordo di tre donne di generazioni diverse, che stanno viaggiando su un treno. Le accompagniamo per un breve tratto (15 minuti) nell'arco di una giornata, rievocando tutto il novecento e gli sforzi fatti per giungere ad una unione europea non ancora compiuta.

La metafora del viaggio, grazie anche ai preziosi materiali raccolti dall'Archivio Nazionale del cinema e dall'Archivio delle Ferrovie dello stato, fa da contrappunto alle voci narranti delle tre passeggere.

Un piccolo leit motiv punteggia il racconto: la storia del pollo arrosto, dove si narra che le bozze del Manifesto di Ventotene, scritte su cartine di sigaretta, fossero nascoste nel suo ventre per poter passare la censura e raggiungere la casa editrice in continente.